

120 anni della Società italiana di pediatria (Sip)

Dall'agenzia di stampa Dire (www.dire.it) – “Nel 1898, quando nasceva la Società italiana di pediatria (Sip), i nati erano oltre 1 milione, adesso sono meno di mezzo milione. È importante tutelare e garantire l'assistenza pediatrica a tutti i bambini e affrontare i problemi della natalità, dei bambini con difficoltà e del disagio psico-sociale”. Sono queste le sfide a cui in futuro la pediatria si troverà a far fronte secondo il presidente della Sip, Alberto Villani, che parla in occasione della cerimonia per i 120 anni della società scientifica, oggi alla Camera.

“Mai come oggi – spiega Villani – è importante tutelare la salute del bambino. La nostra società non è ritagliata per i più piccoli, siamo il paese con la più bassa natalità al mondo e c'è poca attenzione verso i minori. La Società italiana di pediatria ha sicuramente un ruolo fondamentale nel tutelare i loro diritti e la loro salute”.

La prima grande sfida, aggiunge Villani, è quindi “garantire l'assistenza pediatrica a tutti i minori e a tutti coloro che sono in età riproduttiva. La salute è un diritto costituzionale e dobbiamo garantirlo”. Le altre grandi sfide sono la “natalità”, i bambini con difficoltà e il disagio psico-sociale. In tutti questi campi ci sono sicuramente dei grossi margini di lavoro da compiere. Il messaggio per i pediatri – continua Villani – è cercare di fare di tutto per garantire i diritti dei bambini in un mondo nel quale i bambini trovano sempre più difficilmente attenzione e spazio. Un altro grande problema è proprio la carenza dei pediatri”.



Nel 1898 un “terzo della popolazione erano bambini, ma l'aspettativa di vita era di 35 anni, oggi si arriva a 82 anni e su questo punto incide il lavoro dei pediatri”. Un dato “allarmante”, ricorda il presidente della Sip, Alberto Villani, riguarda la “mortalità infantile e la sua prevalenza nell'ambito delle malattie infettive, che rappresentano ancora oggi un problema molto grande. La battaglia contro le malattie infettive non è stata vinta”.

Il presidente della Sip conclude: “Nel 1898 era disponibile solo 1 vaccino, adesso ne sono resi disponibili 16. La società deve fare molto per salvaguardarli, così come deve attenzionare anche l'allattamento al seno e i giochi. I bambini non giocano più”.

La Sip ha ricevuto per le celebrazioni dei 120 anni una targa del Presidente della Repubblica come premio di rappresentanza.

[Read More](#)